

architettura  
arredamento  
decorazione  
design

# a CASA

€ 3,90  
Bergamo  
Brescia  
Mantova

Il nuovo appuntamento per il nostro territorio

## COSTRUIRE



Cover:  
Restauro filologico

Eventi:  
Triennale a casa 2009-2011  
L'anima del museo

Design:  
Eleganza e stile  
Made in Regensburg  
Light design

Dall'Ordine:  
Da non perdere!

Architettura:  
Architettura asimmetrica  
L'inizio?... Un colore  
Open space in città alta  
Green House emissioni zero

In vendita:  
Sapore retrò

EVENTO INAUGURAZIONE

# L'anima DEL MUSEO





# L'anima DEL MUSEO

IL MUSEO MUGEC OVVERO IL MUSEO SANTA GERTRUDE COMENSOLI PRESSO  
LE SUORE SACRAMENTINE DI BERGAMO, NE PARLIAMO CON L'ARCHITETTO EDOARDO MILESI.

## **Come è nata l'idea di realizzare questo museo?**

"Più che un'idea la definirei proprio una richiesta precisa da parte dell'Istituto Suore Sacramentine di Bergamo, che si è rivolto a me dopo avere visto quello realizzato un paio di anni fa ad Albino e dedicato alla Beata Pierina Morosini. Da quella richiesta è partito questo progetto e tutto quello che vede qui oggi."

## **Cosa ha rappresentato per lei quest'esperienza?**

"Non sono nuovo dal realizzare musei, che sono stati alcuni tra i miei primi progetti e da sempre mia passione. Grande è la soddisfazione che ogni volta provo, sempre diversa, in quanto per ogni progetto è necessario entrare nella mentalità, non solo del personaggio, ma di tutto ciò che vi ruota intorno. Un'esperienza particolare che affronto con uno staff sempre molto numeroso, che mi permette di arricchirmi anche di tutte le emozioni che essi provano durante la realizzazione. Quest'esperienza in particolare, essendo Gertrude Comensoli un'intellettuale molto colta ed intraprendente, mi ha permesso di vivere un'esperienza ricca e intraprendente."

## **A cosa si è ispirato per realizzare questo museo?**

"Quasi sempre i miei musei sono dei percorsi dove i visitatori possono a poco a poco entrare in una dimensione diversa, non caratterizzata da scenografie sconvolgenti ed emozionanti (che poi non ti lasciano il tempo della riflessione) ma che auspicano un approccio più soft, che si lega molto alla componente materia, per me molto importante. Un esempio? I pavimenti in legno di quercia grezzo utilizzati in alcuni punti del percorso creano intrecci che invogliano alla sosta e alla riflessione."

## **Quindi ogni elemento qui presentato è stato appositamente studiato?**

"Sì, è tutto disegnato, dall'altezza dei quadri, alla misura e lunghezza delle parole scritte sui muri, dall'altezza delle bacheche dove sono contenuti gli oggetti intimi della Santa ai bauli dove sono posti, che addirittura si possono chiudere trasformando questa mostra in itinerante, quanto itinerante è questo messaggio. Ci tengo molto a questa simbologia non palese, che però ha dei contenuti che noi definiamo in fase di progetto."

## **Cosa ne pensa di questo connubio architettura/sacro?**

"In una sua famosa citazione l'architetto Mario Botta addirittura definì l'architettura come un'arte sacra, in quanto possiede un grande potenziale, proprio di tutte le arti, che è quello di sconvolgere e trasformare. Però mentre per arti come la musica tutto ciò cessa quanto un pezzo finisce, per l'architettura non è così, in quanto possiede la forza di rimanere performante lei stessa. Quindi quando parliamo di sacro parliamo sempre di un bisogno che l'uomo ha di trasformarsi e di elevarsi, per portare l'uomo a un livello superiore, attraverso i gesti, i comportamenti, i suoni, i riti e ovviamente il luogo, che è fondamentale, anche se parliamo di uno spazio aperto."

## **Quindi l'architettura può essere un veicolo per elevarsi a Dio?**

"Assolutamente sì, indipendentemente da chi o cosa una persona considera il suo dio. Per le suore sacramentine è ovviamente molto chiaro chi è Dio, mentre per chi è meno chiaro l'architettura agisce comunque come un elemento che contamina l'uomo, essendo comunque alla base un'arte umana e un modo per arrivare a Dio."